

commessi da uomini delittuosi, e principalmente quando in esse si afferma, l'offerta o il rifiuto dare la misura del vero amor di patria, dal che risulta che i cittadini appaiono essere in qualche modo costretti o per la violenza o pel timore ad aderirvi.

Stando così le cose, Vostra Eccellenza potrà agevolmente comprendere che la sottoscrizione chiamata *Parnell testimonial fund* non può essere approvata dalla Sacra Congregazione di Propaganda, e che non è permesso agli ecclesiastici e soprattutto ai Vescovi di raccomandarla o di favorirla in qualsivoglia modo.

Dio accordi lunghi anni di vita a Vostra Eccellenza.

Dal palazzo di Propaganda, il giorno 11 maggio 1883.

GIOVANNI Cardinali SIMEONI prefetto.
DOMENICO Arcivescovo di Tiro Segretario.

Savorgnan di Brazzà in Africa

Si affrettiamo a riprodurre dal *Temps* di Parigi le seguenti notizie sulla spedizione del nostro illustre concittadino, il conte Savorgnan di Brazzà, sulla costa occidentale dell'Africa.

« Partito da Bordeaux il 22 marzo, il sig. di Brazzà toccò il 3 aprile a Dakar, sulla costa della Senegambia; egli lasciò questa località il 5, dirigendosi verso il Congo. Il punto di approdo era stato con tutta cura tenuto segreto dal capo della spedizione. Un dispaccio ricevuto al ministero della marina annunzia che la spedizione sbarcò nella baia di Loango, al 4° 20' di latitudine meridionale a una quarantina di leghe al nord dell'imboccatura del Congo. In fondo alla baia trovò il villaggio dello stesso nome, del quale Brazzà ha preso possesso come lo ha preso del territorio circostante. La baia è separata al nord per mezzo di un piccolo capo dalla baia di Ponta-Negra, dove l'avanguardia della spedizione, comandata da Luetens, s'è stabilita alcune settimane or sono, e di cui l'occupazione ha dato luogo, come si sa, a una protesta platonica del comandante di un legione stazionario portoghese.

« Le posizioni di Loango e di Ponta-Negra, ove sventola la nostra bandiera, serviranno di base alle operazioni future della spedizione. La distanza che le separa da Brazzaville è, a volo d'uccello, di circa 450 chilometri. L'ancoraggio di Loango, precedentemente riconosciuto da Brazzà, è considerato da lui come uno dei migliori della costa che si stende da Gabon al Congo. Il nostro agente aveva da prima pensato a prendere possesso d'un altro punto di approdo che aveva riconosciuto buono, e che trovò nell'imboccatura del Kouilou, un po' al nord di Loango. Di lì egli contava di risalire il corso del Niari, uno degli affluenti del Kouilou, per guadagnare la parte navigabile del Congo. Ma quando giunse in vista di Kouilou trovò quel punto già occupato dagli agenti di Stanley. La sede delle operazioni della società internazionale per l'esplorazione dell'Africa è posta sulla riva sinistra del Congo dove Stanley Pool trovò di fronte a Brazzaville. Ma all'inghi di questi due punti, nella regione delle cateratte, la società tiene Isanghila e Vivi, sulla riva destra del fiume, e la sua installazione alla bocca del Kouilou crea una soluzione di continuità sulla costa tra il nostro possesso di Gabon e i nuovi stabilimenti che avremo a fondare attorno a Loango ».

Spedizione italiana in Abissinia

La Società dell'Esplorazione ha ricevuto notizie di questa sua terza spedizione.

Il capo della medesima signor cav. Gustavo Bianchi e il delegato ing. sig. conte Augusto Salimbeni scrissero da Adua, 15 aprile, lunghe lettere che verranno pubblicate nel prossimo fascicolo dell'*Esploratore*.

Ras Adal, quello al quale si deve specialmente la liberazione del capitano Cecchi, e che mostrò sempre tanta simpatia per gli Italiani, ora rimasto prigioniero di guerra di re Mehelik. Ciò impediva molto i nostri esploratori, i quali si vedevano così privati di sì importante aiuto, ora specialmente che avevano incarico dalla Società di fondare nel Goggiam (lo Stato di Ras Adal) una stazione commerciale e costruire un ponte sul Nilo Azzurro, fiume che divide Goggiam dai paesi Galla.

Il signor Bianchi scrive che Ras Adal fu liberato da re Johannes, che obbligò Mehelik a restituirgli il prigioniero.

Ras Adal fu di nuovo incoronato re, col suo nome di Tschèd-Aimano, e rimesso al Governo del Goggiam, del Damot e dei paesi Galla tributari.

Il Bianchi dolera di non possedere né lui, né il console Bianchi, una lettera di S. M. il Re d'Italia per questo principe, dal quale va sicuro di ottenere appoggi ed aiuti d'ogni sorta, e più ne avrebbe potuti ottenere, se si fosse dato retta ai suoi consigli e proposte. Ras Adal, il vero salvatore di Cecchi, non avrà ringraziamenti ufficiali!

Quando, pochi giorni prima di raggiungere Adua, la spedizione ebbe ad incontrare seri ostacoli a progredire, il console Bianchi e il Bianchi scrissero a re Giovanni, dando avviso dell'arrivo della spedizione italiana: ecco la risposta del sovrano abissino:

« Risposta di re Johannes, re dei re di tutta Etiopia, diretta al console Giovanni Bianchi e ad ato Bianchi. Come state in salute? Io ed i miei soldati siamo bene per la grazia di Dio. Mi sono giunte le vostre lettere ed ho preso cognizione di ciò che voi e Naretti mi dite, che cioè mi portate i doni del vostro Re, e che avete avuto disastri in cammino.

« Quando sarete qui mi direte tutto; perciò non ho scritto in proposito. Ora ho scritto a Ras Alula, ordinando che veniate presto, voi e la vostra roba.

« Città di Samara, 28 marzo 1877. » (4 aprile 1883).

All'ora presente la spedizione della Società dell'Esplorazione o la missione governativa si debbono trovare presso Re Johannes.

AL VATICANO

L'Associazione romana delle Adoratrici perpetue e dei soccorsi alle chiese povere veniva l'altro ieri presentata al Santo Padre dall'E.mo e R.mo sig. Cardinale Alimonda protettore della nominata Associazione.

Nel tempo stesso si offrirono al Sommo Pontefice i ricchi paramenti e vasi sacri destinati dall'associazione stessa alle Chiese povere, per il quale nobile dono il Santo Padre volgeva alle illustri offerenti parole di somma benevolenza.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 17

Prosegue la discussione sulla mozione Nicotera.

Mancini dice che le dichiarazioni leali ed esplicite di Depretis hanno dovuto assicurare il paese della fedeltà inconcussa del Ministero ai principi del partito cui appartiene, ed enunciati nel programma di Stradella. Siccome per altro Depretis e qualche deputato espressero il desiderio che anche egli parlasse in proposito, dimostra infondate le due accuse mosse. Lo che il Gabinetto, specie negli ultimi due anni, abbandonò le idee liberali del proprio partito, e governò coi principi del partito avversario; 2.º che egli, associandosi a tale politica, contraddice al suo passato e ripudi i principi che furono sempre guida, ed in ispecie nel 1875 e nel 77.

Sostiene anche coll'esempio di altre nazioni che, costituito lo stato normale e chiusa l'epoca rivoluzionaria, non si sono più tollerate agitazioni contrarie alla forma assunta dal nuovo Stato.

Esaminando le condizioni d'Italia, afferma che nessun altro paese è più libero del nostro, e più felice nella libertà. Dimostra come gli atti del Governo, poi quali fu accusato di aver proceduto non solo il liberale ma illegalmente, sono perfettamente conformi alle nostre leggi e ai precedenti governativi.

A proposito dei doveri internazionali o dei buoni rapporti colla Potenza estera, rammenta, citando le dichiarazioni fatte da altri ministri di Sinistra che ora appartengono al Governo, le quali sono identiche a quelle dell'attuale Gabinetto o approvative dei suoi atti.

Dimostra che vi saranno sempre due partiti, uno più fiducioso nella libertà e più ardito, l'altro, pur amante della libertà, ma più prudente e conservatore. E' impossibile alla Destra venire alla Sinistra. Non trattasi dunque che di individui che si avvicinano al programma della Sinistra, come già Cavour e Rattazzi.

Se la Destra vuole appoggiare il Gabinetto, dichiara lealmente che, cessati i patriottici timori sull'indirizzo della sua amministrazione, approva i suoi atti.

Agli amici della Sinistra dice che, approvando la politica del Ministero, riconosce che, facendo osservare le leggi e i doveri internazionali, ha accresciuto il credito e l'autorità del partito e del paese. Al popolo italiano infine dice che approvi col suffragio dell'opinione una tale politica e riposi sicuro sulla custodia della sua libertà e delle istituzioni che debbono essere mallevate. Resista alle seduzioni di un sentimentalismo che non terrebbe conto dei veri interessi nazionali, o rischierebbe di sacrificarli al compimento di fini estranei all'incremento della sua prosperità e grandezza. Abbia fede in uomini, la cui vita di lotte e di sacrifici è un pegno che lo guideranno a costante progresso morale, civile ed economico.

Bonghi replica brevemente per chiarire alcune cose dette, e risponde alle osservazioni di Crispi, di Nicotera e di Fortis.

Cavallotti replica a Depretis, che lo accusò di aver esagerato alcuni fatti.

Levito e Fabbriotti negano le asserzioni di Cavallotti.

Nicotera rettifica l'interpretazione data da Bonghi alle sue parole. Non è contrario alle modificazioni dei partiti, ma quella odierna è una confusione. Vuole che il voto che si darà sia chiaro ed esplicito.

Fortis replica a Mancini circa la legalità dei seguiti per riunioni politiche.

Il seguito a domani! Si leva la seduta a ore 6 e 36.

La situazione.

Il discorso pronunciato dal presidente del Consiglio, scrive la *Voce della Verità*, non ha nulla mutato nel suo insieme la situazione. Le dichiarazioni in fondo sono quelle dei giorni scorsi; quindi non potrebbero essere accolte da una parte della Sinistra. La conclusione sta nel lavoro dietro le quinte; e dipenderà dal significato che verrà dato all'ordine del giorno che accetterà il ministero per vedere se la Destra potrà schierarsi con lui.

Trattato di commercio colla Svizzera.

La *Rassegna* dice che il trattato di commercio con la Svizzera incontra ostacoli in seno alla commissione parlamentare incaricata di esaminarlo.

Le concessioni fatte alla Svizzera sono più importanti di quelle fatte all'Italia. Fuori cattiva impressione il rifiuto della Svizzera di pattuire cartelli doganali.

ITALIA

Asti — Il sacerdote Benzi Francesco, d'anni 69, maestro elementare nel Comune di Vinchio, udi da un ragazzo che nell'acqua detta del Ponte era caduto un bambino di anni 4, certo Campi Battista di Paolo. Il sacerdote corse subito e così vestito come era degli abiti pesanti dell'inverno vi si gettò entro e dopo molta fatica poté afferrare il bambino. Ma la difficoltà era che non poteva più uscire dall'acqua. Alle sue grida corsero molte persone, e fra gli altri il segretario del Comune, Giuseppe Maggiorotti, il quale tolto subito dalle mani del maestro il bambino, aiutò quello ad uscire dall'acqua; e quindi portato il bambino a casa sua gli usò tutte le cure necessarie, rendendolo poscia ai suoi genitori.

Milano — Ieri alla Corte d'Assise di Milano compariva il gerente dell'*Osservatore Cattolico* incriminato per una corrispondenza ed un articolo in cui si videro le solite offese alla monarchia ed alle istituzioni.

Proposti i tre quesiti i giurati risposero accordando solo al gerente le circostanze attenuanti.

Il P. M. domandò la pena di 1000 lire di multa e di 15 giorni di carcere per i reati indicati a carico del primo articolo; e di lire 500 di multa e di 15 giorni di carcere per il reato indicato a carico del secondo articolo.

La sentenza intimò la totalità della pena richiesta per i due primi titoli e ridusse a lire 200 di multa e a 15 giorni di carcere quella del terzo articolo.

Le nostre congratulazioni all'egregio confratello milanese che non ha in sé i soliti vizi che assicurano corte assoluizioni. I buoni cattolici lo rifaranno senza dubbio dei danni materiali che gli vengono dalla suddetta sentenza.

Cosa forse unica negli annali della umana giustizia. Domenica giungeva alla stazione un treno speciale da Torino diretto a Trieste con cantanti, suonatori, strumenti della Compagnia diretta da un tal Neuman.

Ma appena fermato il treno, si presenta un usciere del Tribunale di commercio accompagnato da un conveniente numero di birri, impone il sequestro degli attrezzi, e tosto i vagoni che li contengono vengono staccati.

Invano direttore e cantanti protestarono facendo scheggiare l'aria di interiezioni teutoniche: dovettero rassegnarsi, smettere

il pensiero di Trieste per ora, fermarsi a Milano, poiché con gli attrezzi avevano le loro vesti.

Perché queste scene?

Ecco di che si tratta. Neuman, secondo si dice, s'era impegnato per rappresentare al Dal Verme la *Trilogia* di Wagner, come già fece a Torino, Venezia, Bologna. Ma all'ultimo momento accampò ostacoli da parte della proprietaria dello spettacolo. Di qui lo spediò presso dall'impressario del Dal Verme, spediendo che finora non valse ad ottenere la voluta rappresentazione della *Trilogia*, ma che per lo meno serve assai alla *réclame*.

Proseguono, del resto, le trattative.

Torino — Mercoledì sera verso le ore 6, scoppiò la caldaia della macchina a vapore alla fabbrica d'olio di ricino dei signori Rabbi e Mazzuchetti, presso la Madonna di Campagna.

Si hanno a lamentare molti feriti e tre morti, fra i quali lo stesso signor Rabbi. Tra i feriti ha vi ingegnere addetto alla fabbrica.

Venezia — Lo studente Massari dell'Istituto tecnico, essendo stato allontanato temporaneamente dalla scuola per indisciplina, assaliva da tergo, con bastone, il prof. Bordiga, dandosi poi a precipitosa fuga.

ESTERO

Francia

Il corrispondente parigino del *Times* fa osservare il contrasto fra il linguaggio del ministro della marina francese dinanzi alla commissione parlamentare del Tonchino, e le notizie che giorno per giorno arrivano dalla Cina. Secondo infatti queste notizie il governo di Pechino sarebbe riuscito di opporsi anche colla armi all'annessione del Tonchino, ed a questo effetto in questi ultimi mesi avrebbe riunito alla frontiera un corpo di circa sessantamila uomini muniti di fucili perfezionati. Si parla inoltre di cannonieri corazzati, di torpedini innumerevoli da europa, ecc. ecc. Insomma la presa di possesso del Tonchino, annunziata come la cosa più agevole di questo mondo dal ministro della marina francese, potrebbe essere feconda di gravissime conseguenze. Il corrispondente del *Times*, che qui previsioni del resto sono confermate da recenti telegrammi, termina dicendo che il governo francese farebbe molto bene a non chiudere le orecchie a queste voci, ma a tenerne conto nei preparativi per la spedizione.

Nonostante le dichiarazioni del Ministero degli esteri, il Governo francese fa grandi preparativi.

Un telegramma particolare da Parigi all'*Opinion* dice che per la spedizione del Tonchino si fanno grandi preparativi, perché l'atteggiamento della Cina inspira inquietudine. La flotta di spedizione si comporrà di due divisioni, una delle quali agirà nel mare cinese, l'altra nelle acque della Cocincina. Comandante della prima è il contrammiraglio Meyer, il quale ha sotto di sé due corazzate (*Victorieuse* ed *Albatros*), 4 incrociatori, 1 avviso, una cannoniera, 2 navi di trasporto e due battelli torpedinieri. Alla divisione del centro ammiraglio Rivière nelle acque della Cocincina appartengono due avvisi e nove cannoniere. Rivière ha l'ordine di opporsi, anche colla forza, ad ogni tentativo di sbarco dei cinesi sulla costa del Tonchino.

Inghilterra

E' noto come il compianto Monsignor Gasaldi, Arcivescovo di Torino, nei primi anni della sua carriera soggiornasse in Inghilterra e quivi colla sua predicazione acquistasse numerosi proseliti al cattolicesimo.

Fra le città, così leggesi in una corrispondenza alla *Gazzetta Piemontese*, in cui Monsignor Gasaldi ebbe maggior agio di farsi apprezzare fu Cardiff (Galles), dove, avendo propugnato la costruzione di una nuova chiesa cattolica, ebbe la soddisfazione di vederla dopo non molto condotta al punto da potervi egli stesso funzionare. La chiesa, di stile gotico, venne dedicata a San Pietro.

Ora apprendiamo che i cattolici di Cardiff, volendo dare un solenne attestato di riconoscenza alla memoria dell'Arcivescovo, hanno aperta una sottoscrizione per erigere un campanile monumentale con otto campane sopra la stessa chiesa che già rammenta il compianto Arcivescovo, « allo scopo — dice una circolare inviata da quei promotori — di rammentare lo zelo

o l'energia colla quale lavorava e spingeva ognuno a contribuire a questa buona opera.

Un dispiacere da Dublino reca questi altri particolari sull'esecuzione di Brady: Brady, uno degli autori del crimine di Phoenix Park, fu appeso per la gola nella sua prigione di Kimmisbau.

Una turba di circa 10,000 persone, era affollata intorno all'edificio, il quale era attorniato dai granatieri e dai dragoni. Non ebbe luogo alcun disordine.

Allorché si innalzò la bandiera nera annunciando l'esecuzione, tutti quelli che erano presenti si sono scoperti il capo.

Spagna

Il Ministero spagnolo, sfuggito recentemente ad una crisi, si trova di nuovo di fronte a difficoltà che ne mettono in pericolo l'esistenza. La questione finanziaria ne è la causa.

I ministri delle finanze, che da qualche tempo si succedevano in Spagna, tentavano di ristabilire l'equilibrio, ma inutilmente. Non si vuole o non si può fare economie e contemporaneamente non si vuole aumentare gli aggravi; dunque come sfuggire allo squilibrio?

Il ministro attuale propone di fare un prestito di 85 milioni, ma, la maggioranza combattendolo, le dimissioni ne sono inevitabili.

DIARIO SACRO

Sabato 19 maggio

S. Pietro Celestino Pp.

Tempora dignum

Cose di Casa e Varietà

S. E. Mons. Vannutelli è passato stamane per la nostra stazione col diretto delle 7,37. Come abbiamo già annunciato, egli recasi a Mosca per assistere all'incoronazione dello czar, quale ambasciatore della S. Sede.

Blondeau. Sappiamo che l'aromante Enrico Blondeau si trova ad Udine con due suoi allievi. Probabilmente egli farà domenica la sua prima ascensione.

Gesta degli ignoti. Mercoledì notte i soliti ignoti, per quello spirito vandalico, che par troppo da alquanto tempo segna nella nostra città una forte recrudescenza, strapparono in via Aquileia molti tiranti di campanelli.

Illuminazione privata. Stampiamo le condizioni con cui i negozianti della nostra città reciprocamente si obbligano nel caso che la Società del gas non lo dimissiona di prezzo per gennaio 1884.

I sottoscritti esercenti o privati cittadini dichiarano di obbligarsi uno verso l'altro e tutti verso ciascuno nei seguenti termini:

1. Qualora il Municipio di Udine, prima della fine del corrente anno, ed in tempo utile, non potesse ottenere facilitazioni convenienti nell'interesse proprio e dei privati, specialmente annullando i termini con cui è concepito il vigente contratto di illuminazione a gas, fanno reciproca promessa ed obbligazione di non usare né direttamente né indirettamente del gas che continuasse a fornire la società Favier o Kocher, per quanto potessero essere migliori le condizioni che la società stessa facesse allora ai privati consumatori.

Tale promessa ed obbligazione avrà vigore anche per il caso che la società Favier o Kocher cedesse ad altri la sua officina.

II. I contratti saranno liberi di valersene di quel mezzo che ciascuno crederà migliore per l'illuminazione delle rispettive case, esercizi, officine, magazzini ecc. salvo il divieto dell'art. 1.

III. Qualora il Municipio dopo il 1 gennaio 1884 trovasse di rinviare in qualsiasi modo la illuminazione a gas, i contraenti avranno libertà di valersi della officina di cui si valesse il Municipio, nonostante il divieto dell'articolo I.

IV. Quello fra i contraenti che violasse i presenti patti sarà tenuto ai danni da liquidarsi da tre arbitri amichevoli, da nominarsi dall'Giunta Municipale, e da versarsi a suo pio.

Udine, 17 maggio 1883.

Rendita italiana. Il pagamento dei coupons della rendita italiana comincerà il 26 maggio. A quanto assicurarsi, una parte dei pagamenti, e cioè il 10 o 15 per cento circa, verrebbe fatta in oro.

Condanna per contrabbando. Nel marzo decorò le guardie doganali sequestrarono a certo F. G. Costo, e calcolate ad Ippis, due pacchetti di tabacco da esser per il complessivo importo di circa venti centesimi. Ieri al Correggiamento si discusse questa causa in grado d'appello, e l'F. fu condannato alla multa di L. 102, più le spese processuali.

Grave malore. Un certo Biasutti Giuseppe di questa città, trovandosi in Via Grazzano, verso le 9 ant. di ieri, si sentì ad un tratto venir meno le forze.

Un vigile urbano, che passava in quel momento da quella parte, lo accompagnò all'Ospedale Civile, dove venne subito accoltto.

Processo per libello famoso. Ieri si trattò avanti il correggiamento la causa contro il Priuli sopra querela dei conti Odorico ed Ermanno d'Attimis.

Il tribunale condannò il gerente del periodico addetto a un mese di carcere, cento lire di multa, rifusione dei danni, e pagamento delle spese processuali.

Società udinese di ginnastica. Riceviamo e pubblichiamo:

Il recente appello alla carità cittadina per mantenere l'abolizione della questua ha persuaso soci ed allievi di concorrere alla pia opera, dando il solito saggio di ginnastica e di scherma a totale beneficio della Congregazione di Carità.

Accogliendo plaudentemente il pietoso proposito, la presidenza ha stabilito che il saggio abbia luogo nel teatro Miserva, cortesemente dai proprietari concesso, la sera di giovedì 24 maggio andante.

I prezzi d'ingresso, dei palchi, poltroncine e sedie saranno resi noti da speciale avviso.

Dalla palestra sociale, il 17 maggio 1883.

Nuovo concerto di campane. Da Sacris riceviamo in data 16 maggio:

Il 2 dodante fu per questi alpigiani giorno di esultanza.

Si inaugurarono infatti tre nuove campane del complessivo peso di oltre Kil 1300, un bel concerto in fa, sol, la, opera del valente fonditore Colbacchini di Bassano.

Bello ed edificante spettacolo era il vedere questi buoni abitanti dei monti accorrere alla sacra funzione, e, dopo questa, estatici, ginvivi a capannelli soffermarsi lungo la strada, che dalla chiesa mette al villaggio, per udire e gustare il suono delle campane, o nel massimo della contentezza darsi vicendevolmente: che bel concerto; rassomiglia ad un organo. E bello pur era l'echeggiare dei monti circostanti al villaggio, che ripercotevano il soave suono dei sacri bronzi. In quel di più d'una lucerna si vide spuntare, e molti vecchi del paese dichiararono commossi che mai si sarebbero aspettato commosso tanto melodioso.

Insomma tutto il paese era in moto e su ogni viso si vedeva dipinta la soddisfazione, il gaudio, per la inaugurazione del nuovo concerto eseguito con tanta arte.

Attenti ai recipienti di vino. Nelle serate scorse a Prato veniva chiamato in fretta un medico per visitare una famiglia composta di sette persone, le quali erano assalite da terribili dolori di stomaco. Il medico visitò l'intera famiglia potè constatare in tutti gravi sintomi di avvelenamento, e, dopo aver prescritti i rimedi del caso, fece il debito referto all'Ambrosia, che, insieme alla Commissione sanitaria municipale, verificò che tale avvelenamento doveva essere stato prodotto da un fiasco di vino bevuto a desinare, e che la materia velenosa era di genere metallico.

Sequestrato il rimanente del vino e tutti i fiaschi che si trovavano presso il vino per sottoporli ad una analisi chimica, risultò dall'esame per ora affatto superficiale che il fiasco, che servì alla disgraziata famiglia, era stato male sciagurato, avendo contenuto in avanti qualche liquido di medicina minerale.

L'Autorità giudiziaria procede per determinare quanta sia la responsabilità del veleno.

Tornio colossale. I signori Smith, Hancock e Tannet Victoria Foundry, Water Lane, Leeds, hanno terminato la costruzione d'un gran tornio a triplo ingranaggio e ad asse a cubito, costruito per conto d'una casa di costruzione di macchine marine a Marsiglia, dove servirà per tornare alberi o manovelle. Probabilmente questo è il pezzo di ferro più forte, in questo genere, che sia uscito dalla officina di Leeds.

L'altezza dello stesso al disopra della piattaforma è di m. 1,524; per conseguenza

su questa macchina si possono fare dei pezzi di m. 2,043 di diametro. La base, di m. 3,149 di diametro, è provvista di morse per afferrare il pezzo. Ha una larghezza di m. 2,743 ed è abbastanza lunga perchè si possa portare la distanza delle punte sino a m. 10,363.

Il tornio è provvisto di due cinghetti, ognuno provvisto di due sostegni (compound) in avanti ed all'indietro ed a movimento automatico in tutti i sensi. Nella costruzione di questo tornio si adattarono i perfezionamenti più recenti. Il peso totale è di circa 90 tonnellate.

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE ALL' OTTAVA EDIZIONE

STORIA UNIVERSALE

DELLA CHIESA CATTOLICA

DELL' ABATE

RENATO ROHRBACHER

CONTINUATA SINO AI NOSTRI GIORNI

DAL PROF. D. PIETRO BALAN

ED ARABICATA DI DUE COPIE DI PIETRO BALAN

17 grandi Volumi in 8 gr. di circa 1000 pagine ognuno stampati su bella carta e con ottimi caratteri

La Chiesa Cattolica risale al cominciamento di tutte le cose: presso tutti i popoli della terra non vi ha verità, non bene soprannaturale, se non per esse: ecco il principio, l'idea fondamentale che diede a questa grandiosa STORIA UNIVERSALE DELLA CHIESA CATTOLICA quell'ampiezza e quell'elevezza che ne formano il principale merito. Di fatti cominciandola, il Rohrbacher, dai primi giorni del mondo, schiera d'innanzi al lettore quanto l'umanità ebbe di più grande, di più bello, di più santo, di riscontro a quanto ebbe di più insensato, di depravato e perverso. Coll'ampiezza delle sue vedute filosofiche sulla formazione dei popoli, sul loro organismo sociale, sulle loro dottrine, sulle loro leggi, egli rischiarò, come luminosa face, il tenebroso caos dell'antica Gentilità.

E per ciò che riguarda i tempi successivi alla venuta del Salvatore, va ritraendo a pennellate maestose i grandi eroi del Cristianesimo, e fornisce così una completa serie di Vite di Santi, colle quali ad ogni passo si commuove con variazioni patetiche, e si sorprende con peregrina notizia e limpida esposizione di principi e di dottrine; mentrechè nei rivolgimenti dei popoli, nei tumulti, nelle congiure, nelle inique leggi, nei tirannici governi, in ogni disordine sociale si mostra ad evidenza gli esiziali effetti prodotti dall'avversare la Chiesa e la Religione: cioè il succedere l'incertezza, la confusione, l'ingratitudine, il vacillare dei più solidi troni, i farsi incerti i regni, i decadimenti, lo sfasciarsi degli Stati, il cadere in rovina della Società.

Questo lavoro stupendo che sottoposto dall'Autore al giudizio della S. Sede ne riportava la meritata lode, che venne altamente commendato da ogni genere di Letterati, e che fin dal suo primo comparire veniva tradotto in tutte le principali lingue d'Europa, anche nell'Italia nostra gode di un così splendido favore da contar già parecchie edizioni in corte volgare d'anni, ed anziché diminuire ne va aumentando ognor più la ricerca.

Sarebbe perciò superfluo d'interessi quei elogi di un'opera di tanto piano; ci piace solo di ripetere quanto disse un alto Personaggio, cioè: che il Rohrbacher fu l'uomo destinato dalla Provvidenza a scrivere questa grandiosa Storia, avendolo essa fornito dello dell a ciò necessario, con tanta agguiatezza di criteri, con sì fine e sana critica, con tanta apprensione di fatti, da esser ammesso come il più autentico testimonio della storia verità.

Torino, 25 marzo 1883.

L'Editore
GIACINTO MARIETTI.

Condizioni d'Associazione.

1. Tutta l'Opera sarà compresa in Diciassette Volumi in-8 a due colonne di circa 1000 pagine caduno.

2. Ne verrà distribuito un Volume al Mese, per aderire al desiderio dei molti che bramano possedere quest'Opera con pagamenti a piccole rate.

Il primo Volume venne pubblicato il 1 aprile p. m.

3. Il Prezzo di tutta l'Opera è di Lire CENTO. TRENTA, ma durante l'Associazione viene ridotto a Lire 112, delle quali sono da pagarsi L. 10 all'atto della sottoscrizione, e le residuali L. 102 a rate mensili di L. 8 caduna al ricevimento di ciascun Volume.

4. Chi anticiperà l'ammontare dell'intera Associazione prima del 1 luglio p. v. pagherà solo per l'Italia L. 95, per l'Estero L. 110.

5. Gli Associati in Italia riceveranno l'Opera franco per la posta, o per Faccio Postale. — Le spedizioni fatte per Faccio Postale potranno essere meglio imballate, debbono essere prepagate.

6. Gli Associati all'Estero dovranno aggiungere alla prima rata Fr. 10, per la maggiore spesa d'affrancatura.

Le Associazioni si ricevono in Udine presso l'Ufficio del « Cittadino Italiano » Via Gorgi N. 28.

TELEGRAMMI

Ismaïlia 17 — L'incendio del vapore *Singapore* è completamente domato. Le pompe si adoperano per togliere l'acqua gottata nel piroscapo per salvarlo dal fuoco.

Londra 17 — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Dufferin nell'ultima u-

dienza dichiarò al Sultano che la mancanza della esecuzione delle riforme in Armenia avrebbe per risultato inevitabile la perdita dell'Armenia. Raccomandò l'esecuzione immediata dell'articolo 67 del trattato di Berlino. Il Sultano consultò Said e Aarifi; il primo appoggiò i consigli di Dufferin, il secondo li combatté; ma gli ambasciatori d'Austria e Germania essendosi pronunciati energicamente nel senso di Dufferin, il Sultano ordinò immediatamente a Said d'iniziare le riforme nelle provincie dell'Asia.

Madrid 17 — Si sentirono terremoti nella provincia di Valenza, boati sotterranei; regna grande panico nella popolazione.

Londra 17 — Furono arrestati sei individui a Ballina contea di Mayo; sequestrarono nel loro domicilio armi e una macchina infernale.

Pietroburgo 17 — Un incendio distrusse parecchi quartieri della città di Samara.

Alessandria 17 — Si decise di porre una guarnigione a Porto Said.

Stoccolma 17 — Il Parlamento cominciò a discutere la riorganizzazione dell'esercito. Il governo combatterà ogni modificazione del progetto tendente ad indebolire l'esercito.

Washington 17 — Si ha dal Messico: La questione del debito inglese è considerata regolata.

La ripresa delle relazioni diplomatiche fra l'Inghilterra e il Messico sembra certa.

Calcutta 17 — La tribù di Shinvanis attaccò 128 correnti le truppe dell'emiro dell'Afghanistan. I Shinvanis furono battuti ed ebbero 700 morti. La popolarità dell'emiro aumenta: molte tribù si sottomettono.

Porto Said 17 — L'incendio del *Singapore* fu spento stamane alle otto. Le fiamme estorse giunsero al colore rosso per forza dell'incendio. La coverta credevasi seriamente minacciata.

Il piroscapo è fortemente ormeggiato al chilometro 136. Ora verrà portato a Suez o a Porto Said per le più urgenti riparazioni.

Parte dei passeggeri ritornarono a Suez, altri verranno ad Alessandria per imbarcarsi sul vapore *Emma* della stessa società.

Genova 17 — Stamane il lavoro fu ripreso in qualche punto della calata. L'accordo è stabilito in massima. Stanno appianandosi le controversie di qualche articolo della tariffa concordata; lo sciopero sperasi finito.

Oggi furono operati parecchi arresti di scioperanti che volevano impedire il lavoro.

Washington 17 — Il dipartimento degli esteri non ricevette finora alcuna conferma della pace fra il Chili e il Perù.

Parigi 17 — L'*Union* dice che la salute di Chambord è eccellente.

Atene 17 — La discussione di Kallikas, ministro della finanza, verrà accettata da Triepis che ne assumerà l'interim.

Bukarest 17 — La costituzione si aprirà il 22 corrente in forma solenne. Il re leggerà un messaggio.

Porto Maurizio 17 — Moltke proveniente da Bordighera si è recato a Montecarlo per proseguire per la Francia.

NOTIZIE DI BORSA

17 maggio 1883

Fior. austr. d'arg. da L. 2,10,1/4 a L. 2,10,3/4
Banconote austr. da L. 2,10,1/4 a L. 2,10,3/4
Rend. it. 5 Op. god. 1 luglio L. 91,95 a L. 92,00
id. id. 1 gennaio L. 89,85 a L. 89,95

Carlo Moro gerente responsabile.

I sottoscritti proprietari dell'ex negozio **Adamo Stufferi piazza S. Giacomo, Udine**, avvertono che si trovano assortiti in Broccati con oro e senza, *Pianelet*, *Damaschi* in lana e seta, *Baldachini* con accessori, *Veli Umerali*, *Grisetta* e argento per colonnati, *Frangia frisel*, *Galiconi frisel* a pizzo oro, argento e seta, *Flochi* con cordoni dorati, *Damaschi* e *Tapeti* per cora, *Stole*, *Manipoli*, *Copriscudi*, *Portachivi* per tabernacoli. Assortito di mobili e di stoffe. Promettiamo modicità sui prezzi da non temere concorrenza, sperando con ciò di vedersi onorati da numerosa clientela.

URBANI e MARTINUZZI
ANTICA DITTA ADAMO STUFFERI
Piazza S. Giacomo, Udine.

Moscato igienico, digestivo ed economico

Deposito esclusivo in UDINE all'Ufficio Annunzi del Giornale **Il Cittadino Italiano** Via Gorghi N. 28.
Coll'aumento di centesimi 50 si spedisce ovunque per mezzo postale.

Trovare in vendita presso l'ufficio annunci del *Cittadino Italiano*
Colloquio di 50 centesimi si spedisce con pacco postale.